SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OAC
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676947
ESC - Ente schedatore	M427
ECP - Ente competente	M427
EPR - Ente proponente	M427
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Timothy Litzmann (Victoria - Texas, 1963)
AUTA - Dati anagrafici	1963
AUTH - Sigla per citazione	00000034
AUTR - Ruolo	artista contemporaneo
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	Minimalismo
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Giuseppe Panza di Biumo
CMMD - Data	2000
CMMC - Circostanza	mostra Monochromatic Light
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	installazione ambientale
OGTN - Denominazione	Timothy Litzmann, Gray with Blue, 2000, acrilico su lastra di metacrilato
SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTT - Titolo dell'opera	Gray with Blue

SGTI - Identificazione del soggetto	dipinto monocromo
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Estensi
LDCS - Specifiche	Palazzo Ducale di Sassuolo, Camera dei Sogni
LDCV - Sito Internet /posizione	http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 17845
INVD - Data	2018
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XXI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	2000
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	2000
DTSL - Validità	ca
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione	acrilico su lastra di metacrilato
MTCS - Indicazioni specifiche	acrilico su lastra di metacrilato
	L'opera in esame fa parte di un intervento «site specific» composto da nove dipinti incastonati negli alloggiamenti delle antiche cornici seicentesche all'interno della «Camera dei Sogni» nel Palazzo Ducale di Sassuolo. Queste le opere: Blue with purple, Blu Violet with Orange, Gray With Prism Violet, Blue Violet With Red, Gray with Blue, Blu with Deep Gray, Blue Green With Green, Gray With Bright

MTCZ - Funzionamento /Allestimento	Green, Blue Green With Yellow. I dipinti di Timothy Litzmann furono posti in tale collocazione in occasione della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora sono rimasti collocati in tale spazio, anche a seguito della donazione del collezionista Giuseppe Panza di Biumo (2005).
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	50,5
MISL - Larghezza	105
MISP - Profondità	3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione dell'opera	Lavoro monocromo dipinto ad acrilico sul retro di una lastra di metacrilato trasparente. Ne deriva una superficie in cui il colore perde corposità per diventare leggero e sensuale. Dipingendo poi i bordi laterali con un colore a contrasto, l'autore «intrappola» la luce all'interno di questi supporti, con un chiaro riferimento alla tradizione luministica americana.
NSC - Notizie storico-critiche	Nella Camera dei Sogni a Sassuolo, all'interno della «Delizia Estense», Timothy Litzmann sembra voler suggerire al visitatore la natura dei colori attraverso la loro qualità, le loro sfumature e la loro indeterminatezza. Nove schermi di plexiglass si strutturano, con un intervento site specific, come campi di colore in cui il blu regna incontrastato nella sottigliezza delle variazioni più inedite: lungo i bordi dei suoi dipinti l'artista ha steso colori diversi, occultando il sottile spessore delle lastre acriliche e ottenendo così una materia cromatica totalmente impregnata nella sostanza del blu. Ne deriva una luminosità arcana e onirica, in cui un fenomeno cromatico si è trasformato in evento luminoso. Si tratta di un vocabolario pittorico ridotto, in cui le preoccupazioni centrali sono la fenomenologia del colore, della luce e dello spazio: scelte che ci catapultano tra gli orizzonti del Minimalismo, coi suoi elementi di reiterazione, di materialità, di serialità, di riduzione della soggettività e di esperienza fenomenologica. Nove sono le opere, dipinte sul retro di pannelli trasparenti di plexiglass, che hanno permesso all'artista di arrivare al colore finale delle superfici. Nove opere che testimoniano il suo sottile indagare intorno al grado zero della pittura con una ininterrotta serie di varianti. Timothy Litzmann ha creato dunque una serie riduttiva di strutture compositive, che intenzionalmente restano ripetitive, essenziali e sistematiche, orientate tutte ad un processo di riduzione del linguaggio della pittura ai suoi elementi primari. Una dimensione di puro estetismo e di assoluta ricercatezza, il cui risultato finale è una dimensione di spazio ricaratterizzato, ponderato e sofisticato. Va ricordato che l'intervento di Timothy Litzmann, a Sassuolo, nacque nel contesto della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e

	Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora queste e altre opere della citata rassegna, che sono rimaste collocate nelle antiche cornici dell'appartamento, dorato e stuccato, richiedono particolare attenzione da parte di chi le osserva e cerchi di appropriarsi dell'impulso creativo dell'artista. In specifico, in questa rappresentazione estetica esclusiva, il non-rappresentativo, il non-figurativo, il non-immaginario, il non-espressionista, il non soggettivo rimandano, con evidenza, alle influenze di Ad Reinhardt o di Robert Ryman. Qui tuttavia l'opera dell'artista iconoclasta non intende plaudere alla «morte della pittura» ma chiede una lettura più riconciliata, che può rivelare, in superfici vive e vibranti, una particolare declinazione degli orizzonti della contemporaneità. In questo modo la Camera di Sassuolo rende omaggio a un altro importante sperimentatore dell'arte contemporanea e, grazie alla donazione Panza del 2005, può fregiarsi di un arricchimento del proprio patrimonio, in perfetta coerenza con la tradizione del grande collezionismo estense.
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Gray with Blue-s-54096-45
BIL - Citazione completa	Filippo Trevisani, Monochromatic Light : artisti americani ed europei dalla Collezione Panza, Catalogo della Mostra tenuta nel Palazzo Ducale di Sassuolo nel 2001-2002, Il Bulino, Modena, 2002, pp. 82-87.. [CATALOGO MOSTRA]
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi